Ministero dell'Istruzione e del merito
Istituto Comprensivo Marco D'Oggiono
Via Vittorio Veneto, 2–23848 OGGIONO (LC) - Tel. 0341-576074–576296-579291
C.F. 92058750131 - Cod. Mecc. C.M. LCIC82100A - Codice Univoco UFSUJD
Sito www.icsoggiono.edu.it E-mail lcic82100a@istruzione.it PEC lcic82100a@pec.istruzione.it

Al Collegio dei Docenti
Al D.S.G.A.
Al sito web/albo on line/amministrazione trasparente e p.c.
Al personale Ata
Ai Genitori/Tutori
Agli Atti

OGGETTO: Aggiornamento all'Atto d'indirizzo del Dirigente Scolastico per la predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (a.s. 2023/24) ex art. 1, comma 14, legge n. 107/2015

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTO il D. Lgs. n. 165 del 2001 e, in particolare, l'art. 25;
- VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: Legge), recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- VISTO il PTOF in atto;
- TENUTO CONTO delle risorse assegnate in organico;
- PRESO ATTO che l'art.1 della Legge 107/15, ai commi 12-17, prevede che:
  1. le istituzioni scolastiche predispongono il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (d'ora in poi: Piano);
  2. il piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
  3. il piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
  4. esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIM;
  5. una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

VERIFICATO

- che il Piano dell'Offerta Formativa triennale dovrà essere fondato su un percorso unitario, basato sui seguenti principi pedagogici, condivisi da tutti gli operatori scolastici: dirigente, docenti, personale amministrativo, collaboratori scolastici e tutti coloro che a vario titolo assumono la responsabilità dell'azione educativa e nell'erogazione del servizio scolastico:

  1. rispetto dell'unicità della persona: la scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno;
  2. equità della proposta formativa;
  3. imparzialità nell'erogazione del servizio;
  4. continuità dell'azione educativa;
  5. significatività degli apprendimenti;
  6. qualità dell'azione didattica;
  7. collegialità.

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente:

Atto d'indirizzo per le attività della scuola e per le scelte di gestione e di amministrazione

1) Obiettivo del presente ATTO è di fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione, gli obiettivi strategici, le priorità, i contenuti indispensabili, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione scolastica, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, oltre che gli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla vigente normativa.
2) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 si intendono, come sono, parte integrante del Piano.
3) Per una concreta ed effettiva realizzazione del PTOF, nonché per la sua buona gestione, nell'ottica dell'apertura al territorio e della condivisione contro l'autoreferenzialità, si ritiene necessario l'apporto di ogni componente della comunità scolastica (personale scolastico e ATA; famiglie degli alunni) che è intrinsecamente comunità educante.
4) Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative allo scorso anno ed in particolare, dei seguenti aspetti connessi al RAV:
   - analisi sistematica dei risultati e pianificare interventi di recupero e potenziamento, in particolare nell'area linguistica e logico-matematica, anche introducendo metodologie didattiche innovative;
   - azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave, per l'apprendimento permanente; sostenere la Cittadinanza attiva e consapevole oltre che l'Inclusione sociale, stimolando lo sviluppo spirituale e materiale degli alunni, promuovendo stili di vita attivi, ecosostenibili e pacifici, coinvolgendo i genitori/tutori nella governance delle innovazioni.

5) Sarà necessario dare respiro alle diverse istanze provenienti dalle realtà istituzionali, culturali e sociali presenti nel territorio, prediligendo:
   - l'educazione alla legalità nei suoi vari aspetti (uso consapevole della rete, lotta al bullismo e al cyberbullismo, educazione al rispetto dell'ambiente nelle sue varie forme);
   - l'educazione all'affettività e recupero della socialità (compromessa dalle misure di contenimento anti-covid);
   - l'orientamento scolastico e potenziamento del metodo di studio (imparare ad imparare).

6) **Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge 15 luglio 2015 n. 107**:

- **<u>commi 1-4</u>** (finalità della legge e compiti delle scuole):

La scuola deve diventare un laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione ed innovazione didattica, un luogo di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, in cui le componenti scolastiche condividano obiettivi, attività, procedure, responsabilità; si sentano parte attiva nella costruzione dell'identità della scuola e - nel raggiungere traguardi, superando criticità – tornino "Comunità educante", restituendo valore aggiunto al territorio di riferimento e trasformando l'offerta formativa in un servizio di qualità.
Nel solco tracciato dai principi costituzionali, in un sistema dove la diversità assume il paradigma dell'identità stessa della scuola, interculturale ed inclusiva, l'Istituto oltre a mettere in campo strategie di integrazione, in ragione dei nuovi paradigmi sul <u>passaggio dall'integrazione all'inclusione</u>, che hanno ispirato strumenti operativi moderni - come la certificazione della disabilità sul modello bio-psico-sociale dell'ICF (Assemblea OMS del 2001) - l'Istituto dovrà trasformarsi progressivamente da "luogo di insegnamento" ad "ambiente di apprendimento", promuovere la costruzione di ambienti digitali integrati, sostenere l'innovazione didattica e l'uso delle tecnologie, anche in funzione riabilitante, migliorare la qualità dell'inclusione attraverso la promozione dell'aggiornamento professionale e della ricerca (art. 6, DPR.275/99) di situazioni di apprendimento adeguate alle esigenze formative più moderne e inclusive, nell'ottica dell'accomodamento ragionevole e della personalizzazione dell'apprendimento, autonomo e consapevole.

Si raccomanda il ***potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali, attraversi percorsi individualizzati e personalizzati e attività che valorizzino, nel gruppo classe, le diverse abilità e potenzialità di ciascuno, definendo percorsi legati all'orientamento degli alunni diversamente abili.***
La strutturazione di percorsi in continuità con i vari segmenti di scuola e, in generale, con il progetto individuale di vita (L. 328/2000) dovrà accompagnarsi all'attivazione di una comunicazione scuola-famiglia efficace, immediata e trasparente, nonché a una rendicontazione sociale (DPR 80/13) della qualità del servizio, in termini di inclusione e di ambienti di apprendimento.
In quest'ottica, la valutazione, lungi dal realizzare "fini punitivi o premiali" è da intendersi come un processo finalizzato al miglioramento dell'offerta (DPR 80/13), dal punto di vista sia didattico che organizzativo, quale naturale conseguenza dell'autonomia scolastica e di altri importanti aspetti che si sono imposti in questi anni: lo sviluppo dei sistemi di valutazione comparativi internazionali; l'evidenza di una difformità di servizio e di risultati fra le scuole e fra i territori, e tra classi della stessa scuola; la necessità di garantire livelli essenziali e traguardi di apprendimento uniformi; la volontà di avere dati attendibili e pubblici sulla qualità del servizio da parte degli stakeholders.
Valutazione e processo di trasparenza.
Ai sensi del d.lgs. 62/2017, la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.
Compito della scuola è garantire un'istruzione di qualità e inclusiva, ma anche assicurare la funzionalità dei saperi e delle competenze acquisite, formare giovani cittadini in grado di adempiere al dovere costituzionale di svolgere, secondo le proprie possibilità e la propria scelta, un'attività o una funzione che concorra al progresso materiale e spirituale della società.
Nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovrà realizzarsi la costruzione di rubriche e momenti di valutazione condivisa, il più possibile orientata verso la valutazione per prove di competenza, la costruzione del curricolo verticale e il raggiungimento degli obiettivi dell'agenda 2030.
Ruolo decisivo sarà attribuito alla progettualità educativo-didattica e all'implementazione di software e di hardware, che saranno realizzate grazie ai fondi PNRR.

- **Commi 10 e 12 (iniziative di formazione** rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti):
  È continuo l'aggiornamento del personale docente ed ATA relativamente alla formazione sulla sicurezza sia di base, sia per l'antincendio, sia per le tecniche di primo soccorso.
  Sarebbe opportuno che il personale si formasse su:
  - tecniche di disostruzione pediatrica, soprattutto per il personale docente coinvolto nel servizio mensa;
  - protocolli di somministrazione e auto somministrazione di farmaci autorizzati nei casi previsti dalla norma;
  - gestione dei comportamenti problema.
- **Commi 15-16 (educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere):**
  Sono previste per gli alunni, fin dalla scuola dell'infanzia, azioni finalizzate al rispetto delle regole e alla educazione alla legalità, progetti di prevenzione sempre autorizzati dalle famiglie, nonché di contrasto di comportamenti omofobi e discriminatori.

- **Comma 32** (insegnamenti opzionali, percorsi formativi ed iniziative d'orientamento, valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, individuazione di docenti coordinatori, individuazione di modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri):
  - attivare progetti di italiano L2 per allievi non italofoni, sviluppati con modalità idonee a sostenere le eventuali difficoltà e problematiche degli alunni stranieri, anche mediante l'apporto di enti locali, associazioni del territorio, percorsi di integrazione culturale e mediazione linguistica;

- prevedere anche azioni di orientamento verso le discipline STEM attraverso attività di informatica e coding più incentrate sulla didattica laboratoriale;
- prevedere una attività progettuale volta a favorire e stimolare il potenziamento del linguaggio musicale e coreutico nella sezione a indirizzo musicale della scuola secondaria di primo grado.

- **Comma 124** (formazione in servizio docenti):
  Si auspica la pianificazione di momenti di autoformazione, in cui condividere e documentare esperienze formative e buone pratiche. Particolare cura sarà dedicata all'educazione civica, alla valutazione, al potenziamento della lingua inglese, all'inclusione e alle competenze digitali dei docenti. È necessario e quanto mai opportuno che tutti i docenti, in particolare coloro che non possiedono la specializzazione sul sostegno, si formino sulle delicate tematiche relative all'Inclusione e ai bisogni degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.
  I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico dell'autonomia devono fare esplicito riferimento, in primis, all'obiettivo del supporto agli alunni con BES.
  Sarà utile la profonda condivisione di un senso di appartenenza alla comunità educante, che si concretizzi attivamente nei valori di solidarietà, inclusione, empatia e identificazione.

SCELTE DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE

L'Istituzione scolastica, articolata nella componente docente e dei servizi generali e amministrativi, è caratterizzata da una gestione unitaria, garantita dal Dirigente Scolastico e sarà improntata ai criteri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza, nonché, dei principi e criteri in materia di valutazione delle strutture e di tutto il personale delle amministrazioni pubbliche e di azione collettiva.
L'attività negoziale, nel rispetto della normativa vigente, sarà improntata al massimo della trasparenza e della ricerca dell'interesse primario della scuola.
Il conferimento di incarichi al personale esterno e relativo compenso avverrà secondo la normativa vigente, dopo aver accertato la mancanza di personale interno con pari professionalità, e sulla base di criteri che garantiscano il massimo della professionalità.

Tutte le sue azioni, sia di tipo didattico - educativo, che amministrativo, concorrono ad una sola finalità:

la realizzazione di un'offerta formativa ampia, significativa e che abbia riferimento alla realtà globale.

L'Istituto pone bambini e bambine, ragazzi e ragazze al centro della propria attenzione educativa, affinando i percorsi didattici e implementando l'efficacia delle proprie modalità di organizzazione. L'Istituto mira a soddisfare le esigenze delle famiglie e dell'utenza, anche attraverso:

- La valorizzazione delle risorse umane, professionali e strumentali disponibili.
- La valorizzazione delle potenzialità positive espresse dal territorio.
- La collaborazione con il territorio: con l'utenza, l'Amministrazione Comunale, le varie organizzazioni presenti nel contesto culturale, sociale della realtà locale e le Università.
- La sottoscrizione di accordi di rete con altre scuole ed istituti italiani e/o stranieri per promuovere forme di cooperazione, informazione e formazione.

Per realizzare le priorità individuate e migliorare la qualità dell'offerta formativa, l'Istituto attua le seguenti azioni:

- la funzionale e flessibile organizzazione del lavoro di tutte le unità di personale, sia docente che ATA;

- il costante monitoraggio dei processi e delle procedure in uso, finalizzato al miglioramento e al superamento delle eventuali criticità;
- la condivisione delle scelte nel rispetto delle competenze degli OO.CC.;
- l'ascolto costante e il lavoro per interpretare le esigenze dell'utenza;
- la ricerca continua delle migliori modalità di comunicazione con le famiglie;
- il reperimento di risorse economiche e strumentali adeguate per mantenere gli standard del servizio sin qui assicurati ed implementarli anche reperendo fonti di finanziamento diverse da quelle ministeriali.

Nell'ambito di intervento delle relazioni interne ed esterne si evidenzia la necessità di specifica *comunicazione pubblica* mediante strumenti, quali ad esempio:

- Sito web per rendere visibile l'offerta formativa dell'istituto.
- Registro digitale.
- Open-day finalizzati a rendere pubbliche "*mission e vision*" della scuola.
- Incontri con le famiglie.

Alla luce di queste considerazioni la scuola che immagino sarà una scuola di qualità, seria e rigorosa con se stessa e con gli studenti, attenta ai processi di apprendimento e di insegnamento, che pone al centro della sua azione tutte le studentesse e gli studenti che frequenteranno l'istituto comprensivo **Marco D'Oggiono.**
Una scuola improntata sul rispetto delle regole, delle persone e delle cose. La nostra scuola sarà "*una buona scuola*" attiva e presente sul territorio, orientata al futuro, attenta alle nuove generazioni e aperta ad una realtà globale.
Una comunità dove ognuno sarà chiamato a fare la sua parte e a dare il proprio contributo con un impegno puntuale, costante e con il buon esempio "*credibile*" a cui i nostri giovani sono molto attenti e sensibili.
Valorizzazione del personale docente ed ata, ricorrendo alla programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità teorico – metodologico didattica, e amministrativa, alla innovazione tecnologica, alla valutazione autentica, alla didattica laboratoriale.

Oggiono, 29 settembre 2023

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Pierina Lucia Montella
(Firma autografa sostituita a mezzo stampa ex art. 3 c. 2 D. Lgs. N. 39/93)